

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - VAIS003001**

**CITTA' DI LUINO - CARLO VOLONTE'**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Basso
VATD003017	
II A	Medio - Basso
II B	Basso
II A	Medio - Basso
II B	Medio - Basso
VATF00301D	
II A	Medio - Basso
II B	Basso
II C	Basso
VATN003015	
II A	Medio - Basso
II B	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIS003001	0.6	0.2	0.2	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è ubicato in zona di frontiera con la Svizzera italiana. L'istituto è dislocato su due sedi con sette articolazioni di corsi. La realtà dei singoli plessi risulta essere diversificata. Dal punto di vista socio-economico non si evidenziano disparità nella composizione dell'utenza che risulta medio – bassa. Ciò può risultare un'opportunità anche di riscatto sociale.</p> <p>1</p>	<p>Come si evince dai dati disponibili, il background familiare mediano è basso e anche difficilmente analizzabile poiché la popolazione scolastica proviene da ben 44 Comuni delle due comunità montane della zona e per questo anche difficilmente paragonabili o categorizzabili.</p> <p>Unica certezza che "percorre" le famiglie è il fatto che la gran parte di loro ha almeno un genitore che lavora come "frontaliere" in Svizzera svolgendo mansioni di operaio o quadro con orari che a volte non permettono di seguire in modo adeguato i propri figli nel percorso scolastico e che, per la natura dei contratti di lavoro che prevedono meno certezze sindacali di quelli italiani, pur guadagnando di più, vivono una sorta di continua "sospensione" poiché potrebbero anche perdere il lavoro da un momento all'altro.</p> <p>Rispetto a quanto si evince dai dati ricevuti si segnala, comunque, un peggioramento del livello socio-economico della popolazione scolastica dell'istituto; ciò si deduce dal mancato e/o ritardato pagamento delle quote assicurative, dalla diminuita partecipazione alle visite guidate e uscite sul territorio, (A.S.14-15 (-10%) pur proponendo mete con una richiesta di quota simile a quella proposta negli anni precedenti), dalla diminuzione del contributo volontario (-40% rispetto agli anni precedenti).</p> <p>La presenza di alunni stranieri è del 12,8% ma quasi tutti sono nati in Italia o hanno fatto il percorso nelle scuole italiane.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è inserita in un territorio potenzialmente orientato a vocazione turistica; sono presenti anche alcune importanti aziende nel settore meccanico ed elettronico oltre che numerosi studi professionali nell'ambito delle costruzioni e dei servizi. I rapporti con gli EE.LL di riferimento, in primis il Comune di Luino (24% degli studenti sono di Luino) e le due Comunità montane ( Piambello e Valli e del Verbano) e la Provincia di Varese sono improntati alla collaborazione.</p>	<p>La potenziale vocazione turistica è limitata dalla scarsità di strutture turistico-alberghiere adeguate. Negli ultimi tre anni a causa del patto di stabilità, sono diminuiti del 50% i contributi per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa del Comune di Luino e di Maccagno che, pur non essendo obbligati per legge ci hanno sempre riconosciuto un contributo. L'Ente Provincia, di nuova costituzione, per motivi di bilancio ha drasticamente diminuito i contributi per gli arredi, i laboratori e la gestione della piccola manutenzione. (nell'a.s.14-15 non sono stati erogati fondi: sono stati utilizzati i residui dell'anno precedente per lavori strutturali)</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	28,1	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	40,6	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	31,3	40,1	27,4
Situazione della scuola: VAIS003001	Tutte le certificazioni rilasciate			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	34,4	38,0	52,8
	Totale adeguamento	65,6	62,0	46,9
Situazione della scuola: VAIS003001		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni aula della scuola è attrezzata con LIM e relativo PC allocato in scrivanie a scomparsa o in p-case: tutti gli alunni delle classi 3-4-5 sono dotati di tablet, in comodato d'uso, così come la quasi totalità dei docenti. Ciò è stato possibile poiché abbiamo partecipato e vinto negli a.s. 12-13 e 13-14 due bandi di regione Lombardia denominato "generazione web" ottenendo un finanziamento di circa 170.000 euro. L'aver partecipato anche al progetto MIUR sull'implementazione della wireless (finanziamento di 8000) ha permesso di completare la rete già preesistente.	Struttura degli edifici specie quello della sede centrale, sicura, ma vetusta con problematiche maggiori negli interventi perché edificio storico del 1850 che ha vincoli architettonici e artistici e che necessiterebbe di restauri conservativi e interventi di rifacimento degli infissi.



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VAIS003001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VAIS003001	74	79,6	19	20,4	100,0
- Benchmark*					
VARESE	15.296	85,0	2.700	15,0	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VAIS003001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIS003001	1	1,4	15	20,3	36	48,6	22	29,7	100,0
- Benchmark*									
VARESE	284	3,0	2.063	21,9	3.557	37,8	3.508	37,3	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VAIS003001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIS003001	87,0	13,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VAIS003001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VAIS003001	24	31,6	17	22,4	9	11,8	26	34,2
- Benchmark*								
VARESE	1.642	20,5	1.685	21,1	1.527	19,1	3.142	39,3
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	103	92,0	-	0,0	7	6,2	2	1,8	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31,3	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	68,8	64,3	79
Situazione della scuola: VAIS003001	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	34,4	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	25	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	21,9	12	15,4
	Più di 5 anni	18,8	25,4	26,7
Situazione della scuola: VAIS003001		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ubicazione della scuola non agevola la scelta dei possibili docenti; la stabilità dopo i dieci anni dei docenti di ruolo è superiore alla media provinciale, regionale e statale: ciò diventa un'opportunità per dare continuità ai progetti e ad un modus operandi e può creare una mentalità da passare o proporre ai nuovi docenti.	Si giustifica la presenza di un numero di docenti a tempo determinato in percentuale maggiore rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale in quanto l'istituto è posto in una zona di confine e risulta svantaggiato nella possibile scelta del personale docente perché non agevolmente raggiungibile da autobus o trasporto ferroviario celere (quasi un'ora di percorrenza dal capoluogo di provincia). Non sono presenti docenti di ruolo in materie di indirizzo con certificazione CLIL. Scarsa è stata la partecipazione a corsi organizzati in istituto per l'utilizzo della lim o ad approfondimenti informatici (10%) o al corso PET o FIRST (5%); di questi solo due hanno ottenuto la certificazione

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: VAIS003001	62,3	72,0	91,3	82,6	71,4	77,5	85,8	92,9
- Benchmark*								
VARESE	69,8	79,5	83,4	86,0	69,2	81,3	86,5	92,6
LOMBARDIA	69,9	78,3	77,8	83,3	72,2	80,3	83,0	87,9
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: VAIS003001	33,2	33,5	54,4	31,2	33,3	46,4	38,3	39,8
- Benchmark*								
VARESE	26,0	31,2	30,9	28,5	28,5	31,8	33,2	32,1
LOMBARDIA	28,4	32,0	32,4	31,2	29,6	31,4	33,2	31,3
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: VAIS003001	20,0	28,6	22,9	20,0	8,6	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
VARESE	15,4	42,0	25,9	11,9	4,9	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
LOMBARDI A	13,3	40,5	28,0	13,3	4,8	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: VAIS003001	11,0	41,1	19,2	15,1	13,7	0,0	21,7	29,3	29,3	14,1	5,4	0,0
- Benchmark*												
VARESE	14,1	36,7	29,8	13,4	6,0	0,1	13,7	34,7	29,7	14,8	6,9	0,2
LOMBARDI A	13,2	39,4	27,9	13,6	5,8	0,1	11,7	36,8	29,1	14,9	7,2	0,3
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: VAIS003001 - Benchmark*	1,3	0,0	0,8	2,0	0,0
VARESE	0,8	0,6	1,1	1,0	0,9
LOMBARDIA	1,0	1,0	1,8	1,6	1,3
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: VAIS003001 - Benchmark*	7,8	8,2	2,5	4,2	0,0
VARESE	5,9	4,7	3,2	1,2	0,5
LOMBARDIA	4,6	3,1	2,5	1,3	0,6
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: VAIS003001	8,2	4,8	4,7	6,5	0,0
- Benchmark*					
VARESE	3,2	2,7	2,0	1,4	0,3
LOMBARDIA	3,9	2,7	2,1	1,3	0,7
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei dati relativi agli scrutini di Giugno 2015 si evidenzia una costante riduzione negli anni del numero di "non promossi" in quasi tutte le classi anche se una variazione analoga si è registrata, in aumento, sul numero dei "sospesi".</p> <p>Si registra in positivo un numero esiguo di "non promossi" per le classi quarte e quinte.</p> <p>Scrutini giugno 2016: non promossi 22,46 sospesi 30,09% in deciso calo rispetto a giugno 2015. Si è iniziata l'attività dei recuperi pomeridiani attuati dai docenti del potenziamento e la possibilità della scuola aperta, per dire e però che questi sono frutti di questi interventi bisognerà analizzare almeno i prossimi due anni e valutare la continuità della diminuzione della percentuale.</p>	<p>Per l'anno scolastico 2014-15 si registra nello scrutinio di Giugno una percentuale di non promossi del 20%.</p> <p>Di tale 20% di non promossi, il 62% appartiene alle classi prime.</p> <p>Il dato si spiega in parte per la presenza nelle classi suddette di un numero di studenti che frequentano l'istruzione tecnica per mancanza di percorsi professionali sul territorio luinese. La presenza della Formazione Professionale Regionale (CFP) non è sufficiente a sopperire alle richieste dell'utenza e non è completa nell'offerta dei corsi.</p> <p>La percentuale di non promossi in ciascuna classe prima oscilla però tra il 19% e il 52% e tale dato dimostra la non omogeneità di risultato all'interno di tali classi.</p> <p>La percentuale di studenti con "giudizio sospeso" è del 37% con una maggiore concentrazione nelle classi prime e seconde. I debiti formativi si concentrano maggiormente nelle discipline Inglese e Matematica che sono, comunque, discipline comuni a tutte le classi.</p> <p>La valutazione effettuata è quella "per competenze". Tale valutazione è improntata all'acquisizione di competenze attraverso l'utilizzo di modalità di apprendimento che sono ritenute idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Si privilegia, in generale il "problem solving" come approccio dinamico delle discipline che possa portare gli studenti, soprattutto nel secondo biennio e nell'ultimo anno, a produrre "progetti" e/o "percorsi" che consentano di mettere a frutto, a livello professionale, le competenze acquisite.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio dalla prima alla seconda classe. L'abbandono scolastico è più frequente nelle classi prime anche perché alcuni studenti, dopo essersi iscritti presso l'istituto, preferiscono, quando ciò è loro possibile, frequentare percorsi di "scuola-lavoro" nella vicina Svizzera, abbandonando così il percorso scolastico italiano. Queste opportunità, però, stanno diminuendo perché vengono offerte primariamente ai cittadini svizzeri.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VAIS003001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,9	56,5	52,2			51,0	49,3	42,8	
Tecnico	49,2	↓	↓	↓	6,9	42,8	↓	↓	↔	7,5
VATD003017 - II A	52,5	↓	↓	↔	1,4	41,7	↓	↓	↔	-2,1
VATD003017 - II A	45,8	↓	↓	↓	-5,6	40,9	↓	↓	↔	-4,1
VATD003017 - II B	51,4	↓	↓	↔	0,0	34,6	↓	↓	↓	-9,8
VATD003017 - II B	58,7	↔	↑	↑	8,7	55,9	↑	↑	↑	11,0
VATF00301D - II A	40,4	↓	↓	↓	-11,8	38,8	↓	↓	↓	-6,1
VATF00301D - II B	50,7	↓	↓	↔	4,3	48,0	↔	↔	↑	8,4
VATF00301D - II C	50,6	↓	↓	↔	7,0	47,5	↔	↔	↑	11,4
VATN003015 - II A	49,3	↓	↓	↓	-2,9	45,8	↓	↓	↑	0,9
VATN003015 - II B	49,9	↓	↓	↓	9,3	37,4	↓	↓	↓	3,5

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VATD003017 - II A	6	3	1	5	6	5	3	5	4	4
VATD003017 - II A	5	6	0	1	2	5	3	1	1	4
VATD003017 - II B	1	4	1	1	2	4	3	0	1	1
VATD003017 - II B	0	2	1	0	2	0	1	1	0	3
VATF00301D - II A	8	4	4	2	0	7	3	0	1	7
VATF00301D - II B	5	4	5	4	3	5	3	3	1	9
VATF00301D - II C	4	4	0	5	3	3	1	0	4	8
VATN003015 - II A	4	3	6	1	3	3	4	2	4	4
VATN003015 - II B	4	5	3	4	3	9	3	2	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIS003001	26,4	25,0	15,0	16,4	17,1	29,3	17,1	10,0	11,4	32,1
Lombardia	14,4	17,3	14,6	16,2	37,4	18,3	15,2	7,4	14,5	44,5
Nord ovest	15,9	18,2	16,0	16,3	33,7	20,8	15,3	8,0	14,6	41,2
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIS003001 - Tecnico	6,8	93,2	8,6	91,4
- Benchmark*				
Nord ovest	7,9	92,1	18,0	81,9
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove standardizzate nazionali di Italiano la scuola raggiunge livelli pari a quelli nazionali, ma inferiori rispetto al Nord-Ovest e alla Lombardia. In Matematica il livello dell'istituto è più alto di quello nazionale e anche se risulta inferiore rispetto a quello del Nord-Ovest e della Lombardia, la distanza si riduce. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile e non si denotano comportamenti opportunistici durante la somministrazione delle prove.	I livelli non sono omogenei nei diversi corsi pur avendo nel biennio programmi di studio intercambiabili.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile; il punteggio di matematica è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto valuta le competenze di cittadinanza in tutte le discipline in modo trasversale. In particolare le materie Diritto e Storia sviluppano tali competenze in modo curricolare. Nelle classi prime si sviluppa un percorso legato all'acquisizione di un metodo di studio adeguato e di regole di comportamento attraverso un'UDA specifica. Altro momento di valutazione delle competenze di cittadinanza è dato dall'Alternanza Scuola – Lavoro che viene obbligatoriamente effettuata dagli studenti del terzo anno per due settimane e dagli studenti del quarto anno per tre settimane. L'istituto adotta criteri di valutazione comuni del comportamento come da file allegato.	Il livello delle competenze chiave di cittadinanza non è direttamente quantificato in un voto unico, ma rientra nella valutazione delle singole discipline e nel voto di comportamento fatta eccezione per l'Alternanza Scuola – Lavoro che presenta una valutazione delle competenze per le classi 3 e 4 in fase di sperimentazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	 4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto si ritrova pienamente nel giudizio espresso dalla rubrica di valutazione prescelta. Pur essendosi dotata di uno strumento valutativo per l'alternanza scuola-lavoro deve ancora costruire percorsi per la valutazione di altre competenze di cittadinanza condivise dal collegio

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14		Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	
	%		%	
VAIS003001		21,0		21,0
	18,6	VARESE		52,5
		40,2	LOMBARDIA	
	52,5			47,4
	54,3			54,3
ITALIA		50,5		50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

### 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VAIS003001	37,5	25,0	37,5	87,5	12,5	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*									
VARESE	59,8	24,3	15,9	62,8	23,1	14,0	67,1	19,4	13,5
LOMBARDIA	56,7	24,8	18,5	63,9	22,2	13,9	66,8	20,0	13,2
Italia	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VAIS003001	50,0	12,5	37,5	87,5	0,0	12,5	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*									
VARESE	68,5	15,5	16,0	67,5	15,8	16,8	73,0	13,0	14,0
LOMBARDIA	64,8	18,5	16,7	67,4	16,2	16,4	71,8	13,3	14,9
Italia	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VAIS003001	52,6	47,4
VARESE	61,4	38,6
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VAIS003001	57,7	44,4
- Benchmark*		
VARESE	69,1	27,5
LOMBARDIA	72,8	37,4
ITALIA	75,3	50,2

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIS003001	istituto tecnico	43,6	35,0	15,3	5,5	0,6	0,0
- Benchmark*							
VARESE		29,3	38,6	23,3	7,6	0,9	0,3
LOMBARDIA		24,9	36,4	26,4	10,4	1,6	0,4
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A tutt'oggi non è possibile avere dati certi circa la riuscita degli studenti nei percorsi di studio successivi alla scuola secondaria di II grado. Quello che è certo è che gli studenti che seguono percorsi di studio attinenti alla specializzazione scelta durante la scuola secondaria di II grado hanno un rendimento adeguato e le scelte effettuate risultano efficaci, così come risulta tale il consiglio orientativo. La specializzazione conseguita negli ultimi tre anni di scuola secondaria, infatti, consente agli studenti di affrontare in modo più che adeguato i relativi percorsi universitari.</p> <p>In particolare, una parte degli studenti di tutte le specializzazioni effettua scelte universitarie che vanno oltre le possibili scelte nazionali, prevedendo l'iscrizione alle facoltà di indirizzo della vicina Svizzera (SUPSI).</p> <p>Questo dato non è probabilmente registrato nel grafico relativo al punto relativo agli Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università.</p> <p>Al giugno 2016 la scuola sta approntando un sistema per seguire il progress dei propri allievi.</p>	<p>Negli anni scolastici scorsi risalenti al decennio 2000 – 2010 è stato effettuato un lavoro interdisciplinare che ha coinvolto le materie di indirizzo del Settore Economico e che ha consentito di monitorare le scelte universitarie e/o lavorative degli studenti diplomati.(Alma diploma) Dopo il suddetto decennio non è stato più effettuato tale monitoraggio.</p> <p>Non è reperibile il dato relativo al "successo" dei propri studenti nel mondo del lavoro. Quello che risulta da indagini informali è che solo una parte degli studenti utilizza il diploma acquisito per svolgere attività lavorative strettamente connesse con il percorso effettuato.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università, anche se nella media risulta di poco inferiore alla media provinciale e regionale, deve tener conto del numero di studenti che si immatricola presso le università svizzere, in particolare presso la SUPSI di Lugano. In generale i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. Al giugno 2016 stiamo ancora testando modalità per monitorare il progress degli allievi diplomati.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Risultati Scrutini Giugno 14-15 dati generali	Risultati scrutini Giugno 14-15 dati generali.pdf
Risultati Scrutini Giugno 14-15 dati per classi	Risultati scrutini Giugno 14-15 dati per classi.pdf
Risultati Scrutini Settembre 14-15 dati generali	Risultati scrutini Settembre 14-15 dati generali.pdf
Risultati Scrutini Settembre 14-15 dati per classi	Risultati scrutini Settembre 14-15 dati per classi.pdf
Criteri di valutazione del comportamento	Criteri di valutazione comportamento.pdf
Competenze in uscita primo biennio	Competenze in uscita Primo Biennio.pdf
Competenze in uscita AFM	Competenze in uscita AFM.pdf
Competenze in uscita CAT	Competenze in uscita CAT.pdf
Competenze in uscita ELE	Competenze in uscita ELE.pdf
Competenze in uscita INF	Competenze in uscita INF.pdf
Competenze in uscita TUR	Competenze in uscita TUR.pdf
Matrice delle competenze Settore Economico	Matrice delle competenze Settore Economico.pdf
Matrice delle competenze Settore Tecnologico	Matrice delle competenze Settore Tecnologico.pdf
UDA Metodo di studio	UDA Metodo di Studio.pdf
Progetto di Alternanza scuola-lavoro (scheda riassuntiva anche con i costi)	progetto alternanza 2014-2015.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,9	22,6	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	6,2	6,8
	Medio - alto grado di presenza	35,3	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	58,8	37,9	40,3
Situazione della scuola: VAIS003001	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:VAIS003001 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,1	72,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,1	75,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	88,2	76,4	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	94,1	73,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	94,1	72,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	58,8	46,2	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,2	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	11,8	23,1	26
Altro	No	11,8	11,3	12

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi e alle attese educative e formative del contesto locale. A tal proposito, la scuola ha individuato dei traguardi di competenza relativi ai singoli percorsi presenti in istituto, impostando di conseguenza la programmazione e la valutazione finalizzata all'acquisizione di competenze. Insegnare per competenze e quindi, per risultati di apprendimento comporta che nella valutazione degli allievi non ci si possa limitare a valutare la "restituzione" anche personalizzata degli input d'insegnamento. Occorre valutare un risultato di apprendimento come punto di arrivo di un processo di costruzione che incorpora sia il suo oggetto, sia i dinamismi mentali e i metodi attraverso i quali gli oggetti sono stati costruiti e dei quali il soggetto, proprio attraverso la valutazione, come ultima tappa del suo processo di apprendimento diventa consapevole e, quindi, prende coscienza di essere in grado di realizzare progetti e percorsi professionali. Questa consapevolezza risponde pienamente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto con l'individuazione delle competenze da raggiungere.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre tutti gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Capita in alcuni casi che i docenti facciano fatica ad impostare la didattica nell'ottica del raggiungimento delle competenze e si limitino ad essere semplici trasmettitori di nozioni spesso slegati dal contesto applicativo ed operativo. Le competenze trasversali non hanno una diretta valutazione, ma rientrano nella valutazione delle singole discipline.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,6	4,7
	Medio - basso grado di presenza	5,9	23,6	21,2
	Medio - alto grado di presenza	52,9	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	41,2	36,9	36,3
Situazione della scuola: VAIS003001	Alto grado di presenza			

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:VAIS003001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,2	87,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	100	87,7	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	88,2	67,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	52,9	51,8	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,1	85,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	58,8	50,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	35,3	37,9	48,8
Altro	No	11,8	12,8	8,3

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto esistono strutture di riferimento come i Dipartimenti e i Gruppo di Materia che operano prevalentemente sulla progettazione didattica. In particolare nella progettazione didattica delle classi del primo biennio si effettua una progettazione di itinerari comuni nelle discipline Italiano, Matematica e Lingua Straniera per classi parallele; nella progettazione didattica delle classi del secondo biennio e del quinto anno si effettua una programmazione per ambiti disciplinari. L'analisi e la revisione della progettazione avviene attraverso periodici momenti di confronto sia a livello di discipline che a livello di dipartimenti.</p>	<p>Risulta abbastanza rallentata l'attività di costruzione didattica di Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,8	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	20,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,6	51,3	56,2
Situazione della scuola: VAIS003001	Prove svolte in 3 o più discipline			



## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,1	58,5	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	20	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,3	21,5	19,7
Situazione della scuola: VAIS003001	Prove svolte in 3 o più discipline			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,2	54,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	20,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,3	25,1	23,6
Situazione della scuola: VAIS003001		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'uso diffuso di strumenti docimologici, come le prove oggettive di profitto, è ritenuto un supporto indispensabile agli insegnanti, per l'impostazione iniziale della loro attività didattica, per il controllo e la programmazione mirata in corso d'anno, per la verifica conclusiva di quanto appreso. In Istituto vengono effettuate prove strutturate per classi parallele, nelle classi prime, nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese, utilizzando criteri comuni per la correzione delle prove. Tali prove vengono utilizzate per impostare l'attività didattica e per svolgere attività di recupero nelle discipline con maggiori carenze o con interventi curricolari o con interventi, in alcuni casi, extracurricolari. Vengono poi riproposte sia alla fine del primo quadrimestre, per verificare il miglioramento dopo gli interventi proposti, sia alla fine dell'anno scolastico per registrare e documentare l'avvenuto o il mancato recupero.	E' auspicabile che tale attività di monitoraggio iniziale sia effettuata da altre discipline oltre quelle già coinvolte. A.S. 15-16 si sono effettuate prove strutturate per classi parallele di classe terze solo per italiano (ingresso-uscita); non per matematica e inglese malgrado fossero state messe in programma

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	 2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. In qualche caso si registra la tendenza a valutare gli studenti solo in base alle conoscenze acquisite. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni. L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda soltanto alcuni ambiti disciplinari (Italiano, Matematica e Inglese) e riguarda solo le classi del primo biennio. I docenti si incontrano almeno tre volte l'anno per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una buona relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati anche per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. (corsi tematici-sportelli help-settimana di recupero). A giugno 2016 La rubrica valutativa è stata abbassata perché non sono state attuate le prove per classi parallele nelle classi terze in matematica e inglese così come programmato all'inizio dell'anno

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,1	62,6	50,6
	Orario ridotto	5,9	10,8	11,9
	Orario flessibile	0	26,7	37,5
Situazione della scuola: VAIS003001	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:VAIS003001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	94,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	52,9	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,9	1,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,8	8,2	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:VAIS003001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,1	93,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	82,4	89,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,9	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la durata delle lezioni, l'istituto utilizza la modulazione standard dell'orario. L'ampliamento dell'offerta formativa è effettuato prevalentemente in orario extracurricolare. Vi sono, tuttavia, attività di ampliamento dell'offerta formativa che vengono svolte anche in ore curricolari prevedendo interventi presso aziende del territorio di vario tipo, sia in ambito elettronico che in ambito turistico. Gli interventi di recupero vengono effettuati sia in orario extracurricolare attraverso "sportelli help" pomeridiani, sia in orario curricolare quando si registra in qualche classe una difficoltà diffusa. Vengono, inoltre, effettuati recuperi per tutte le classi alla fine del primo quadrimestre prevedendo l'interruzione mattutina dell'attività didattica. Per le attività suddette tutti gli studenti hanno pieno accesso a laboratori e tutti gli spazi utilizzabili da docenti e studenti sono forniti di strumenti multimediali adeguati al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Giugno 2016: da marzo sono stati attuati laboratori pomeridiani di recupero e consolidamento soprattutto per le classi del biennio tenuti dai docenti del potenziamento che sembrano aver dato frutti visto l'abbassamento di 7 punti percentuali di alunni con sospensione di giudizio ( da verificare nei prossimi anni)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre l'interruzione dell'attività didattica durante la settimana dopo il primo quadrimestre risulta pienamente efficace ai fini del recupero. Più volte gli alunni, che provengono da luoghi molto distanti tra loro e non raggiungibili con mezzi pubblici, hanno richiesto di poter fermarsi a scuola di pomeriggio per poter studiare a gruppi. Nel limite dell'orario del personale ATA questo tipo di autorizzazione è stata data, ma il bisogno di luoghi di studio sta emergendo in modo preciso. Giugno 2016: agli studenti è stato permesso di poter restare a scuola per pomeriggi di studio autogestiti

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la realizzazione di tali modalità. Come già detto, il loro utilizzo è favorito dalla presenza in tutte le aule didattiche di strumenti multimediali adeguati allo scopo. Sono stati effettuati corsi di aggiornamento finalizzati che hanno permesso di approfondire tecniche didattiche che favoriscano l'apprendimento. Dalla collaborazione di alcuni docenti è nata anche la possibilità di offrire agli studenti strumenti multimediali usufruibili anche in ambito domestico. Sul sito della scuola sono presenti materiali disciplinari e interdisciplinari che favoriscono l'utilizzo di strumenti didattici innovativi e che rappresentano a pieno modalità didattiche innovative.</p>	<p>Non tutti i docenti utilizzano a pieno tali strumenti in modo adeguato alle esigenze.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIS003001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,8	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	33,8	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,6	44,9	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VAIS003001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	55	53,1	53,2
Azioni costruttive	50	39,2	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,9	37,1	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIS003001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	41,8	43,5
Azioni costruttive	n.d.	28,4	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,7	36,4	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIS003001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	50,9	44,7	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27,4	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	33	33	39,4	38,4



## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VAIS003001 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	5,1	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	4,6	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	3,6	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	2,3	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,7	0,5	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:VAIS003001 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	26,02	20,6	26,8	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VATD003017	Istituto Tecnico	92,1	87,6	77,3	99,3
VATF00301D	Istituto Tecnico	92,8	92,6	113,7	95,2
VATN003015	Istituto Tecnico	145,9	107,8	120,1	114,9
VARESE		64,6	69,3	70,4	62,7
LOMBARDIA		78,3	77,1	81,3	84,7
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di regole di comportamento tra gli studenti inizia attraverso un adeguato rapporto in classe tra docenti e studenti. All'inizio del primo anno di scuola a tutti gli studenti viene letto e commentato il Regolamento di Istituto ponendo l'attenzione non solo sul rispetto delle regole fine a se stesso ma, sull'interesse comune affinché la condivisione di spazi e modalità di comportamenti sia efficace e positiva. L'istituto, per questo, ha redatto un Patto di Corresponsabilità che negli anni ha consentito di costruire un efficace rapporto di stima e rispetto reciproco. Esiste anche un Regolamento di Disciplina che regola eventuali comportamenti non adeguati prevedendo sanzioni adeguate, eque e consequenziali. Durante l'anno vengono anche organizzati incontri a vari livelli, anche a livello interistituzionale, sul rispetto della legalità.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si evidenziano significativi punti di debolezza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Ci si riconosce pienamente nel giudizio espresso dalla Rubrica di Valutazione.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,3	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	43,8	19,8	13,9
Situazione della scuola: VAIS003001		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si è provveduto alla revisione e parziale modifica dei modelli PDP che sono stati predisposti dai consigli di classe ; si è instaurata una procedura per fare in modo che il PDP -PEI sia poi presentato ai genitori , condiviso e firmato da loro e dallo specialista. Si è provveduto alla raccolta di normative e materiali utili per l'aggiornamento.Sono stati gestiti corsi di aggiornamento per i docenti di tutte le discipline nelle seguenti date: 26 settembre 2014 (lettere, diritto, geografia e sostegno); 26 novembre 2014 (area scientifica e tecnica); 01 dicembre 2014 e 02 febbraio 2015 (lingue straniere e sostegno) e sono stati raccolti in merito a contenuti proposti e strategie di intervento impressioni e suggerimenti da parte dei docenti coinvolti.E stato effettuato in data 20 settembre 2014 un incontro informativo presieduto dalla DS con i genitori degli alunni BES, in cui è stato presentato il documento d'istituto contenente le LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, con la presenza anche dei coordinatori di classe e ne è stato fatto uno finale, il 23 maggio 2015, per evidenziare positività e criticità.Sono stati gestiti contatti con l'associazione Inform@DSA Luino .	Il 32% degli alunni DSA è stato non ammesso alla classe successiva o ha avuto debito formativo e non lo ha saldato. Ma a giugno 2016 si registra che la percentuale è scesa circa al 20%

#### Subarea: Recupero e potenziamento



## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:VAIS003001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	52,9	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	13,8	13
Sportello per il recupero	Si	88,2	74,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	88,2	78,5	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	17,6	23,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	64,7	57,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	23,5	29,7	23,3
Altro	No	47,1	28,7	22,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO


Istituto:VAIS003001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	35,3	33,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,8	9,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	64,7	50,8	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	86,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	47,1	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	70,6	67,2	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	88,2	85,6	87,2
Altro	No	11,8	9,7	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha predisposto di utilizzare il 22% del FIS per i corsi di recupero e gli sportelli help e ciò ha dato generalmente frutto abbassando di 2 punti la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva rispetto all'anno scolastico 13-14. Di contro, però non sono diminuiti gli alunni con debito formativo. Giugno 2016:diminuiti di 7 punti percentuale gli alunni con debito formativo.	Malgrado un congruo numero di ore assegnate nei corsi di recupero o negli sportelli help alcune discipline hanno un alto numero di alunni che non sono riusciti a colmare le lacune. Raro è l'utilizzo di una didattica peer to peer o di gruppi di livello. Diffusa è ancora una modalità di lezione esclusivamente frontale



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Giudizio assegnato perché si ritiene che ci sia necessità di una crescita nella competenza didattica e che sia urgente percorrere nuove strade educative per aiutare l'apprendimento.  
Giugno 2016. per questa ragione la scuola ha partecipato al PON 2 Ambienti digitali per offrire opportunità di cambiamento di didattica anche partendo da nuove modalità di setting delle aule.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:VAIS003001 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	15,6	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	12,5	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	87,5	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	53,1	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31,3	39,8	32,3
Altro	No	15,6	23,8	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La prima azione che la scuola realizza per garantire la continuita' educativa per gli studenti provenienti dalla scuola sec. di I grado è , dopo l'accoglienza e la conoscenza della scuola, la somministrazione di un test di ingresso in Italiano, Matematica e Inglese per verificare il loro livello di preparazione. I risultati evidenziati consentono ai docenti di intraprendere azioni di miglioramento e approfondimento degli argomenti maggiormente problematici in modo da consentire agli studenti di affrontare in modo adeguato il percorso intrapreso. Il potenziamento dei livelli di preparazione prosegue con una UDA sul metodo di studio che trova nella proposizione di un secondo test, alla fine del primo quadrimestre, uno sbocco naturale. Il monitoraggio, poi, si conclude con un test finale nelle tre discipline citate, che conferma o smentisce la validità del lavoro svolto, garantendo un'azione efficace.	In alcuni casi risulta evidente che la continuita' educativa è compromessa a causa di scelte non consapevoli effettuate dalle famiglie e dagli studenti.

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:VAIS003001 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	62,5	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	84,4	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	62,5	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93,8	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	50	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	46,9	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	84,4	83,1	82,4
Altro	No	18,8	25,3	19,9

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**


**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni durante il secondo anno del primo biennio. Alla conclusione del secondo anno, momento in cui la maggior parte degli studenti può modificare il proprio orientamento rimanendo nello stesso settore di appartenenza, vengono effettuati incontri con tutti gli studenti e genitori durante i quali docenti e alunni del triennio presentano agli studenti di seconda l'offerta formativa e le attività laboratoriali svolte. Questo consente, attraverso momenti di confronto e colloqui individuali, di definire con maggiore sicurezza, le scelte orientative fatte. L'attività di orientamento si conclude con la scelta della prosecuzione degli studi presso l'Università o con l'inserimento del mondo del lavoro. Per consentire una scelta consapevole vengono organizzati momenti di incontro con le Università più significative, anche straniere, in collaborazione con le altre scuole superiori del territorio. Il momento più significativo per una scelta consapevole si realizza attraverso un incontro a scuola in cui vengono invitati ex alunni, professionisti e aziende che illustrano, agli studenti di quarta e quinta e ai loro genitori, i possibili percorsi formativi o lavorativi che è possibile intraprendere, alla luce delle proprie esperienze.

Le attività di orientamento coinvolgono tutti gli studenti della scuola.

La scuola non monitora, se non in modo informale, gli esiti degli studenti nel passaggio dalla scuola superiore alla scelta delle facoltà universitarie o dell'attività lavorativa.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità "in entrata " sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno con progetti specifici come mecatronica, impresa formativa simulata, lezioni tenute da docenti universitari, esperienze di ASL. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, facendo anche svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. Le attività di orientamento per le scuole secondarie di primo grado sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Punto debole è il monitoraggio successivo al diploma.

Giugno 2016: le criticità evidenziate nei monitoraggi qualità degli studenti e delle famiglie sull'orientamento, ci hanno fatto diminuire di un punto la rubrica valutativa : è un capitolo da ripensare e rivedere.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto è definita chiaramente e trova esposizione completa nel P.O.F. Le famiglie sono a conoscenza del P.O.F. sia attraverso la sua pubblicazione sul sito della scuola, sia attraverso incontri che vengono effettuati con i genitori delle classi prime durante i mesi precedenti l'inizio dell'anno scolastico durante i quali ne vengono illustrati i punti salienti.	Non sempre le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi e il loro stato di avanzamento si realizza attraverso una serie di azioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il personale opera per il miglioramento del servizio sia nei rapporti interni, sia con le organizzazioni esterne. La soddisfazione dell'utente costituisce un costante punto di riferimento nella definizione delle strategie operative sia in ambito didattico-educativo sia negli aspetti organizzativi.</li> <li>• L'innovazione e il miglioramento dell'offerta formativa sono considerati obiettivi prioritari e vengono e perseguiti attraverso il contributo e la condivisione dei gruppi di lavoro e del Coll. Docenti.</li> <li>• Il DS, attraverso interventi diretti ed indiretti, opera per promuovere la collaborazione e la responsabilizzazione, favorendo la comunicazione e la diffusione delle strategie e dei piani della scuola.</li> <li>• Per garantire un costante riferimento nell'azione progettuale a quanto elaborato nel tempo, viene mantenuta una sufficiente documentazione dei vari processi, fornendo agli interessati le informazioni richieste sia per dare trasparente visibilità dell'azione progettuale ed amministrativa, sia per creare fonti di riferimento, utili per la pianificazione degli interventi.</li> </ul>	Gli strumenti di controllo relativi allo stato di avanzamento e di realizzazione dei progetti del P.O.F. a volte risultano deboli soprattutto quando prevale una conduzione e una gestione personale degli stessi.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane



### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	12,5	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	50	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	25	33,6	28,7
	Più di 1000 €	12,5	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS003001	Tra 500 e 700 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VAIS003001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	75,2	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	24,8	24,7	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:VAIS003001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	103,17	83,92	82,03	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:VAIS003001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	84,57	86,9	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:VAIS003001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	7,69	34,15	31,11	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:VAIS003001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	60,87	44,71	37,13	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VAIS003001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,8	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	37,5	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	6,3	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	15,6	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,4	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	3,1	3,8	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VAIS003001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,9	59,3	73,4
Consiglio di istituto	No	68,8	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	9,4	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VAIS003001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,9	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	50	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	3,1	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	21,2	25,5
I singoli insegnanti	No	21,9	30,5	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VAIS003001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	62,5	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	6,3	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	6,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	84,4	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	9,4	18,6	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:VAIS003001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,9	92,4	93,9
Consiglio di istituto	Si	3,1	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	31,3	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	12,5	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,5	36	37,8
I singoli insegnanti	No	6,3	5,8	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:VAIS003001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,4	70,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	62,5	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	28,1	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,1	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:VAIS003001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	4,1	12,6
Consiglio di istituto	No	81,3	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	84,4	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	28,1	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:VAIS003001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	31,3	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	21,9	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	9,4	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	0	5,8	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti



Istituto:VAIS003001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,6	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	53,1	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,4	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,9	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	15,6	12,5	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:VAIS003001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	20	23,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	18,87	8,1	7,6	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	41,5	38,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	81,13	32,4	34,4	34,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La suddivisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità risulta chiara ed è stata indicata nell'assegnazione degli incarichi avvenuta con nomina personale. Anche la suddivisione dei compiti tra il personale ATA risulta chiara.	Nei processi decisionali potrebbe essere rivista sia la modalità di scelta dei progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa, sia la scelta delle componenti dell'istituto che intervengono in tale azione. Non sempre l'assegnazione dei compiti corrisponde all'effettiva realizzazione del compito nei termini assegnati . Ciò è presente in maniera più evidente nel personale di segreteria dove si riscontra molta conflittualità.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VAIS003001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	18	17,14	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:VAIS003001 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4315,18	14092,3	13506,6	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:VAIS003001 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	68,40	201,15	188,44	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:VAIS003001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	43,98	29,49	25,44	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VAIS003001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,1	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,4	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	12,5	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	34,4	31,4	31,5
Lingue straniere	1	25	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	40,6	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	21,9	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	21,9	23,8	17,6
Sport	0	9,4	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	40,6	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,9	20,6	20,6
Altri argomenti	1	50	32,6	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:VAIS003001 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	5,1	5,5	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:VAIS003001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	8,24	26,7	34,4	37,5



**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:VAIS003001 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: VAIS003001
Progetto 1	implementazione conoscenze CLIL
Progetto 2	aiuto al disagio
Progetto 3	implementazione conoscenze del territorio in cui e' situata la scuola

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	18,8	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	21,9	16	19
	Alto coinvolgimento	59,4	56,7	51,6
Situazione della scuola: VAIS003001		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse risulta coerente con le scelte educative adottate.	Partendo dall'analisi dell'indice di frammentazione dei progetti si evidenzia, nell'istituto, una spesa media per progetto che risulta inferiore di più di un terzo rispetto a quella provinciale. Tale dato potrebbe far dedurre che l'istituto presenta una gamma di progetti che, pur essendo coerenti con l'offerta formativa, risultano essere in numero decisamente maggiore rispetto a quelli proposti dalle altre scuole. Anche l'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti risulta superiore a quello provinciale di quasi il 15%. Giugno 2016 : ci si è concentrati su progetti che favoriscono l'acquisizione di competenze o su progetti autofinanziati.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni, ma vanno migliorate con modalita' misurabili e confrontabili. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, ma non sempre sono assunti a pieno. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR partecipando a progetti regionali- nazionali (aggiudicazione del progetto Galileo-schede di Arduino 7 posto su 100 classificati) facendo anche leva sulla partecipazione economica volontaria delle famiglie. Giugno 2016: partecipazione e inclusione in graduatoria per le azioni PON 1 (implementazione rete wireless) e PON 2 (ambienti digitali) che sono tuttora in via di attuazione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VAIS003001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,7	2,3	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VAIS003001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	2	18,8	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	9,4	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	25	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,3	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	25	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	59,4	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	25	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,1	2,6	1,2
Orientamento	0	3,1	1,7	1,2
Altro	0	18,8	13,4	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:VAIS003001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	131,75	22	24,6	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:VAIS003001 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: VAIS003001</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	10,02	50,7	51,6	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VAIS003001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,24	0,7	0,6	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie in modo deciso le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Nell'ultimo anno sono stati attivati corsi di formazione relativi alle problematiche sui bisogni educativi speciali, sull'uso delle tecnologie informatiche nella didattica, sulla metodologia CLIL per la formazione dei docenti delle classi quinte. Anche l'introduzione del registro elettronico ha consentito di riprendere la programmazione per competenze che di fatto viene rivista all'inizio di ogni anno scolastico all'interno dei singoli consigli di classe. I corsi attivati hanno immediatamente avuto positive ricadute sull'attività didattica, soprattutto per quanto riguarda la strutturazione di prove e la valutazione relative agli alunni con bisogni educativi speciali.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La positiva ricaduta dei corsi sulla maggior parte dei docenti non sempre corrisponde al totale coinvolgimento di tutti i docenti.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso relativa documentazione che viene inserita nel fascicolo personale dei singoli docenti. Nel momento in cui occorre nominare figure di sistema come, ad esempio, le Funzioni Strumentali, si considera il curriculum di ciascun insegnante come elemento significativo per effettuare la scelta.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola non ha acquisito in maniera sistematica i curriculum di tutto il personale docente ed ATA

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**



## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VAIS003001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	46,9	40,4	46,3
Curricolo verticale	Si	34,4	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	25	21,5	22,8
Accoglienza	Si	75	81,1	76,4
Orientamento	Si	90,6	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	84,4	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	84,4	84,9	86,5
Temi disciplinari	Si	40,6	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	25	31,1	35,9
Continuita'	Si	21,9	30,2	41,5
Inclusione	Si	100	89,2	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	18,8	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	37,5	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	43,8	39,8	44,4
Situazione della scuola: VAIS003001		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VAIS003001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	10	3,3	3,5	6,6
Curricolo verticale	10	2,8	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	1	1,9	2,2	2,9
Accoglienza	6	10,2	9,3	9,5
Orientamento	15	13,5	12	13,1
Raccordo con il territorio	1	6,4	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	6	6,3	6,9	7,8
Temi disciplinari	15	7	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,3	3,9	5,1
Continuita'	1	1,2	2,4	4
Inclusione	10	8,6	8,4	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro individuati all'inizio dell'anno scolastico a partire dai progetti inseriti nel POF. Le tematiche risultano varie ed il raggruppamento spontaneo e volontario in base alle naturali propensioni e desiderata dei singoli insegnanti. In alcuni casi, in particolare, i gruppi di lavoro realizzano materiali utilizzati poi da tutti i docenti come, ad esempio, per il gruppo di lavoro dell'orientamento (brochure della scuola) o materiali utilizzati dai singoli consigli di classe. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici che trovano evidente rilevanza sulla piattaforma presente nel sito della scuola, dove questi materiali vengono condivisi sia dai docenti sia dagli studenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Solo raramente capita che il proprio lavoro personale non venga condiviso con altri e che la realizzazione di alcune azioni, sia didattiche sia organizzative, diventi espressione esclusiva di una propria volontà di azione e realizzazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Ci si riconosce pienamente nel giudizio espresso dalla Rubrica di Valutazione.  
 Giugno 2016 I docenti hanno risposto in maniera residuale alle varie proposte di formazione sulla nuove tecnologie, sugli stili di apprendimento, sul cyberbullismo. Per questo si è deciso di diminuire di un posto la rubrica valutativa.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	9,4	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	21,9	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	68,8	37,5	23
Situazione della scuola: VAIS003001		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	28,1	57,7	57,9
	Capofila per una rete	37,5	25,6	26,1
	Capofila per più reti	34,4	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS003001	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,5	22,7	22,5
	Bassa apertura	25	12	8,2
	Media apertura	21,9	17,7	14,2
	Alta apertura	40,6	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS003001	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VAIS003001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	71,9	65,1	48,7
Regione	1	84,4	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	25	20,9	19,2
Unione Europea	0	3,1	4,1	13,7
Contributi da privati	0	6,3	8,4	8
Scuole componenti la rete	1	75	50,3	51,6



## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VAIS003001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	31,3	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	56,3	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	100	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	18,8	8,7	10,5
Altro	0	37,5	30,8	27,8

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VAIS003001 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	43,8	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	56,3	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	68,8	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	46,9	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	25	11,9	12,4
Orientamento	0	15,6	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	59,4	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	40,6	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	31,3	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	12,5	11,9	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	9,4	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40,6	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,3	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	12,5	9,6	10
Situazione della scuola: VAIS003001	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VAIS003001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	40,6	43,3	40,4
Universita'	Si	71,9	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	9,4	15,1	19
Enti di formazione accreditati	No	53,1	41	46,8
Soggetti privati	Si	68,8	64	59,2
Associazioni sportive	No	34,4	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	62,5	61,6	56,9
Autonomie locali	No	56,3	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	62,5	42,7	42,7
ASL	No	37,5	53,8	52,4
Altri soggetti	Si	21,9	18,3	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VAIS003001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	84,4	77,6	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
VAIS003001				X
VARESE		7,0		92,0
LOMBARDIA		9,0		90,0
ITALIA		10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	9,4	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	12,5	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	9,4	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	12,5	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	56,3	41	19,9
Situazione della scuola: VAIS003001 %		Numero di convenzioni alto		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:VAIS003001 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	31,36	26,3	22,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha accordi di rete nei seguenti campi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•segreteria digitale .....</li> <li>•curricolo per la legalità</li> <li>•percorsi di qualità -certificazione .....</li> </ul> <p>Sono anche presenti collaborazioni sia con soggetti pubblici che privati. In particolare: l'accordo con la SUPSI (Università Professionale Svizzera) di Lugano consente agli studenti della scuola di accedere ad approfondimenti professionali effettuati presso l'università e favoriscono quell'approccio didattico che possa loro consentire di meglio accedere ai corsi universitari; la collaborazione con il Comune di Luino e con i comuni limitrofi consente agli studenti di effettuare periodi di stage professionali e ai docenti di costruire percorsi che valorizzano le peculiarità territoriali in ambito turistico, architettonico e umanistico-letterario; le collaborazioni con aziende produttive favoriscono periodi di alternanza scuola-lavoro ad alto livello di professionalità con la possibilità di effettuare stage all'estero.( formalizzato di una settimana) Infine, tutte le aziende che operano negli stessi ambiti professionali presenti in istituto, costituiscono la base fondamentale per la concreta realizzazione.</p> <p>dell'ASL che la scuola garantisce a tutti gli studenti del terzo e del quarto anno.</p> <p>Giugno 2016 Rete con IcT Tosi capofila - per progetto Erasmus</p>	<p>Si riscontra qualche problema nella ricerca di aziende del settore elettronico e informatico per poter effettuare l'alternanza scuola - lavoro.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VAIS003001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,65	8,5	9,8	10,3



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	48,1	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	48,1	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	3,7	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: VAIS003001		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VAIS003001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VAIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	89,23	105,3	88,3	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	59,4	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	28,1	15,2	15,6
Situazione della scuola: VAIS003001		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa passa attraverso un reale collegamento con i rappresentanti di classe e di istituto. Il Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilità, infatti, sono stati discussi e rivisti insieme alla componente dei genitori del Consiglio di Istituto. Nell'ultimo anno sono stati anche organizzati incontri di approfondimento con tutti i genitori sulle problematiche relative ai disturbi specifici dell'apprendimento.</p> <p>La modalità di comunicazione con le famiglie passa attraverso azioni che prevedono la possibilità di incontri settimanali con i singoli docenti ed incontri periodici con tutti i docenti.</p> <p>L'utilizzo del registro elettronico on-line consente e tutti i genitori di conoscere in tempo reale la situazione didattica e disciplinare del proprio figlio.</p> <p>Prima dell'inizio delle lezioni è stato fatto un incontro con i genitori delle classi prime ed uno specifico con i genitori degli alunni dsa. A fine anno sono stati convocati i genitori rapp di classe per presentare i risultati dei questionari di autovalutazione : erano presenti il 65% degli eletti</p>	<p>Non sempre i genitori che vengono coinvolti in un rapporto diretto con la scuola per affrontare e risolvere le problematiche che possono emergere durante l'anno scolastico rispondono positivamente, malgrado la cura posta dai docenti coordinatori di classe che tengono i contatti con le famiglie soprattutto nei casi di difficoltà. Questa bassa rispondenza è forse dovuta al fatto che i turni di lavoro in Svizzera mal si accordano con le tempistiche della scuola: prova ne è che gli incontri quadrimestrali effettuati il sabato pomeriggio sono invece molto frequentati.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>La scuola partecipa in modo attivo a formalizzare rapporti di rete: è stata anche capofila di Hub school - progetto interreg (concluso nel giugno 2014) e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti che, però, va meglio formalizzata; ha fatto un'esperienza di uno stage all'estero. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa, ma la qualità del rapporto educativo va implementato e meglio motivato.</p> <p>Giugno 2016: da segnalare l'adesione di rete per Erasmus con capofila l'ITC Tosi e Isis di Sesto Calende che ha visto un buon posizionamento permettendo a 13 nostri allievi di partire per questo progetto.</p> <p>Da segnalare anche il progetto fatto con i Lions di Luino di alternanza scuola lavoro con Osnabrueck: il progetto è in attuazione e interesserà due nostri studenti con scambio con altri due tedeschi.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Griglia orale di tutte le discipline	Griglia orale di tutte le discipline.pdf
Patto educativo di corresponsabilità	Patto educativo di corresponsabilità.pdf
Regolamento di istituto	Regolamento di istituto.pdf
Regolamento di disciplina	Regolamento disciplina.pdf
Patto educativo di corresponsabilità	Patto educativo di corresponsabilità.pdf
Modello PDP	PDP.pdf
Appendice modello PDP	Appendice orizzontale.pdf
Bes Linee guida diritto allo studio	BES diritto allo studio-Linee guida ISIS Luino - .pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico	Miglioramento delle metodologie didattiche e del clima di apprendimento. Costituzione di piccoli gruppi o autogestiti o con tutor (scuola aperta)
		Riduzione del numero di alunni con debito formativo. Valorizzazione delle eccellenze scolastiche.	Revisione dell'attuazione del recupero con modalità diversificate. Riduzione dei debiti formativi delle classi prime, seconde, terze e quarte.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Prendere coscienza che si "impara ad imparare".	Migliorare la competenza nel metodo di studio con esplicitazione di obiettivi trasparenti e misurabili.
		Enucleare le competenze dell'apprendimento.	Predisporre griglie per la misurazione delle competenze di apprendimento.
		Prendere coscienza dell'importanza dell'esperienza dell'ASL.	Utilizzo del giudizio espresso dai tutor aziendali, come primo nucleo di valutazione delle competenze di cittadinanza.
✓	Risultati a distanza	Avere un ritorno più puntuale dei percorsi degli studenti diplomati.	Promuovere nuove modalità di acquisizione dei dati.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

A fronte di una stabilizzazione delle non-ammissioni è lievemente diminuito il numero degli studenti con debito formativo: ciò induce a cercare modalità più incisive nei percorsi di aiuto con il miglioramento delle metodologie didattiche e con la ricerca di strategie diverse. Studio in piccoli gruppi, gruppi di studio autogestiti dagli alunni, con studenti anziani, o con docenti a disposizione ". La valutazione delle competenze di cittadinanza deve essere più trasparente, misurabile e confrontabile tra i gruppi classe. L'esperienza di ASL, pur molto buona perché coinvolge tutti gli studenti delle classi 3 e 4, necessita di più incisività nella proposta del progetto formativo con le aziende: lo studente deve diventare una risorsa e non un peso per l'azienda. Il progetto può avere linee generali, ma poi deve essere "tagliato" sullo studente che lo effettuerà esplicitando, quindi, sia le criticità, sia le competenze acquisite. Sarà allora possibile preparare il percorso in azienda per riuscire anche a dare gli obiettivi personali specifici che devono essere raggiunti.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--------------------------------------------------------------------------

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Nelle griglie evidenziare sia la misurazione in decimi, sia la misurazione dei livelli di abilità e conoscenza delle competenze.
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Promozione di una figura di riferimento-tutor per gli alunni più in difficoltà delle classi prime che può coincidere con il coordinatore.</p> <p>Favorire le possibilità di gruppi di studio pomeridiani autogestiti o con la presenza di allievi più grandi (credito scolastico).</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Favorire la presa di coscienza di docenti ed alunni sulle problematiche di apprendimento ed emotive dei DSA.</p> <p>Predisporre prove di verifiche oggettive e misurabili non solo per DSA, ma per tutto il gruppo classe.</p> <p>Rendere più esplicita e condivisa la modalità di correzione delle verifiche degli alunni DSA e H.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Inserire nella scheda valutativa dell'ASL le criticità, le positività ed un piano di miglioramento personale dell'alunno.</p> <p>Organizzare incontri con aziende, studi professionali e amministrazioni pubbliche per valutare la spendibilità delle competenze in uscita.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Raccogliere e formare sulla "vision" dell'istituto i nuovi doc. e formalizzare modalità di informazione e tutoraggio sia per loro sia per i temporanei
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Raccogliere il curriculum vitae del personale docente ed ATA per poter favorire e valorizzare le singole risorse.</p> <p>Razionalizzare il lavoro della segreteria anche con acquisti di tecnologie dedicate.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Predisporre incontri formativi e di condivisione con i genitori in genere, ma in primis con i rappresentanti di classe.</p> <p>Favorire e, se serve, promuovere la costituzione di un comitato genitori.</p> <p>Prendere contatto con le 44 amministrazioni comunali e le due comunità montane da cui provengono gli alunni per condividere progetti di cittadinanza.</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La riduzione della dispersione scolastica per tutti e, in particolare, per i BES, può essere aiutata sia dal miglioramento delle modalità di valutazione (l'utilizzo di griglie trasparenti e maggiormente leggibili favorisce un clima partecipativo e una opportunità di miglioramento personale degli allievi che necessitano, sempre più di crescere nell'autostima) sia dalla presa di coscienza che si "impara ad imparare" e che il percorso scolastico mira a far acquisire sì conoscenze, ma propedeutiche alle competenze da spendere sia nei percorsi universitari, sia in immediati percorsi lavorativi: in questo è importante il coinvolgimento delle famiglie. Essenziale è il coinvolgimento dei docenti e per questo diventa prioritario formare i nuovi docenti ed i temporanei o rinfrescare la "vision" d'istituto e la meta comune che è il "successo" formativo ed umano degli alunni, pur nella personale libertà di insegnamento. Senza il supporto, poi, delle professionalità del lavoro delle segreterie e dell'attenta presenza dei collaboratori scolastici il percorso formativo può essere più complicato. Un rapporto di collaborazione più stretto con le due Comunità montane e le amministrazioni comunali di provenienza può favorire passaggio di informazioni, una condivisione di progetti ad ampio respiro e favorire un aiuto nel monitoraggio degli alunni una volta diplomati.